Estratto da:

Consulenza del dott. Aldo Giannuli a seguito di incarico del Giudice Istruttore di Milano Guido Salvini

Relazione del 10/09/1997

Reperti Magi Braschi

Pagine 39-46

6) Il convegno del Pollio nel suo contesto storico

ALLEGATO N° 23

PROMEMORIA PER IL GENERALE VIGGIANI

redatto dall'Istituto Pollio in data 23/05/1964

ISTITUTO "ALBERTO POLLIO" DI STUDI STORICI E MILITARI

PROMEMORIA PER IL GENERALE VIGGIANI

Riservato alla persona

ROMA, li 23 maggio 1964

L'Istituto "Alberto Pollio" é stato regolarmente costituito in Roma da un gruppo di giornalisti e di scrittori indipendenti da qualsiasi impegno politico di partito.

Esso é un'organizzazione civile, promossa e diretta da civili, senza alcun formale rapporto con gli Uffici militari. Nella sostanza, esso si propone però di agire come strumento a disposizione delle Forze Armate, con lo scopo di assicurare -presso l'opinione pubblica nazionale, e negli ambienti più qualificati dell'opinione stessa - la presenza dei punti di vista, delle opinioni e delle tesi che le Forze Armate fanno e faranno proprie, di fronte ai grandi problemi della vita del Paese.

Sotto questo profilo, l'Istituto agisce come una lancia spezzata delle Forze Armate, con quelle funzioni di propaganda - e, se del caso, di agitazione politica - che le FF.AA. non potrebbero, istituzionalmente, esercitare in proprio. Tutto ciò, naturalmente, sempre in termini di responsabile cautela, e comunque senza mai permettere di stabilire un nesso formale tra l'attività dell'Istituto stesso, e gli Uffici militari.

I FINI E I MEZZI

Formalmente, ai sensi del suo atto costitutivo, l'Istituto ha come scopo di "promuovere la diffusione degli studi storici e di scienza militare, attraverso iniziative culturali, pubblici= stiche, editoriali e propagandistiche in genere".

Tale costituzione é sufficientemente elastica per permettere all'Istituto di perseguire i suoi fini reali, che sono i seguenti:

1) La rivalutazione delle nuove Forze Armate italiane, e il "lancio", presso l'opinione pubblica, dell'idea del Giovane Esercito come forza operante e protagonista della vita nazionale, custode e garante delle tradizioni e delle Istituzioni.

2) Il coordinamento dell'attività di quanti (studiosi, scrittori, giornalisti o anche politici) si occupano di problemi che hanno attinenza con l'azione delle FF.AA.

3) La elaborazione e la diffusione di una nuova dottrina sul ruolo delle FF.AA. nella difesa della libertà contro il nemico interno. Cioé lo studio, la elaborazione teoretica e la diffusione, in sede civile, dei principi della "guerra non-orto= dossa" nel quadro italiano.

4) L'approfondimento degli studi e l'affinamento delle tecniche della "guerra non-ortodossa" sul terreno civile; e la preparazione di esperti civili in questo ramo (tecnica della propaganda; tecnica del condizionamento psicologico etc.), anche attraverso esperimenti pratici.

5) La rappresentazione dei punti di vista delle FF.AA. nei confronti dei singoli problemi della vita nazionale, a tutti i livelli (attraverso l'azione giornalistica, le manifestazioni

pubbliche, ed eventualmente altre forme di propaganda capillare).

6) La battaglia contro ogni forma di propaganda e di sobilla=zione anti-militarista nel Paese.

7) L'attivazione di più intensi ed articolati contatti tra le FF.AA. e settori qualificati dell'opinione pubblica.

Per il raggiungimento dei predetti fini, l'Istituto si avvarrà dei seguenti mezzi:

a) MANIFESTAZIONI PUBBLICHE (conferenze, dibattiti, convegni a carattere propagandistico, proiezioni cinematografiche, etc.)

b) AZIONE GIORNALISTICA (campagne giornalistiche condotte attraverso gli organi di stampa sui quali l'Istituto ha influenza; azione personale sui singoli giornalisti; diffusione di notizie e commenti attraverso i canali normali dell'informazione giornalistica)

c) PUBBLICAZIONE DI UN BOLLETTINO PERIODICO (dedicato in modo specifico, alla diffusione di documentazioni e di notizie di interesse propagandistico-militare, nonché alla pubblicità delle iniziative dell'Istituto)

d) PUBBLICAZIONI DI VARIO GENERE (libri, quaderni, opuscoli, secondo un piano editoriale preordinato)

e) INIZIATIVE DI STUDIO (costituzione di comitati di studio di singoli problemi o tecniche, come articolazioni dell'Istituto stesso; fino a raggiungere le dimensioni e il carattere di una vera e propria "scuola" civile per la formazione di elementi idonei ad agire in certi settori della "guerra non-ortodossa")

f) INIZIATIVE CULTURALI (convegni di studio, "seminari" anche a carattere internazionale, etc.)

SCHEMA DI ATTIVITA'

Ecco un prevedibile schema di attività per la fase iniziale dell'Istituto (periodo maggio-ottobre 1964):

1) Prima manifestazione pubblica (entro il mese di giugno). Da convocarsi a Roma, in un teatro di media capienza (come il Teatro delle Arti), per l'affluenza di un pubblico ristretto, ma qualificato. Si tratterà di una conferenza-dibattito, ad inviti, sul tema generico: "l'Esercito oggi". La manifestazione costituirà il primo esperimento (opportunamente orchestrato dalla stampa) di una campagna di rivalutazione "politica" delle FF.AA.

2) Campagna di stampa (per tutti i mesi estivi). I giornali sui quali l'Istituto ha influenza, saranno chiamati ad una articolata campagna contro la sobillazione anti-militarista che é in atto in Italia, da certe individuate fonti politiche.

3) Inizio delle pubblicazioni di un bollettino periodico. Tale bollettino é già predisposto. Si chiama "Difesa Atlantica", e comparirà una o più volte la settimana, pubblicando documentazioni di prima mano e notizie - sia interne che internazionali - nello spirito dei fini che l'Istituto si propone. "Difesa Atlantica", regolarmente depositata, esce come organo dell'Istituto.

4) Visite degli studenti ai campi d'arma estivi. Tra il mese di luglio e quello di agosto, gruppi di studenti delle varie scuole estive, opportunamente selezionati, ed accompagnati da elementi dell'Istituto, visiteranno i campi d'arma estivi, con seguito di conferenze e dibattiti.

5) Seconda manifestazione pubblica (alla ripresa autunnale).

Sarà articolata come la precedente, ma con un maggiore afflusso di pubblico, e l'eventuale intervento di personalità politiche rappresentative, ma non eccessivamente "qualificanti".

6) Convocazione di un convegno di giornalisti e scrittori di cose militari. Potrebbe servire ad un generico e non impegnativo contatto tra i giornalisti e scrittori, e gli alti quadri delle FF.AA.

7) Costituzione di un comitato di studio interno per l'esame di problemi specifici (tecnico-giornalistici e propagandistici) nel quadro civile della "guerra non-ortodossa". Edizione di un quaderno, a limitata e qualificata diffusione, sugli stessi problemi.

8) Impianto di una casa editrice a latere dell'Istituto. Studio di una collana editoriale.

9) Organizzazione di un primo "Seminario" sui problemi della "guerra non-ortodossa". Iniziativa a carattere esclusivamente civile, ed a sfondo culturale, con l'intervento di tecnici e personalità straniere (francesi e tedeschi).

2

ALLEGATO SENZA NUMERO

APPUNTO SULL'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO

redatto dall'Istituto Pollio in data 15/02/1965

Istituto Alberto Pollio
di Studi Storici e Militari

ROMA, 15 febbraio 1965
VIA FRANCESCO CRISPI, 20 - TELEF. 461949

A P P U N T O   S U L L E   A T T I V I T A'
D E L L ' I S T I T U T O

Il gruppo di giornalisti che, a partire dalla scorsa estate, si è raccolto sotto l'etichetta dell'ISTITUTO ALBERTO POLLIO DI STUDI STORICI E MILITARI, ha progressivamente ed organicamente dato vita ad una serie di iniziative, tutte rivolte - secondo uno schema articolato - al raggiungimento degli obiettivi di influenza, di penetrazione, e di formazione che l'Istituto stesso si è fin dal [illegible]inio proposto, nei confronti della pubblica opinione.

Le iniziative che attualmente promanano dall'Istituto, o ad esso fanno capo, sono le seguenti:

1) AGENZIA D - Organo ormai sufficientemente accreditato per la divulgazione e la sensibilizzazione dei problemi che interessano il mondo militare, e strumento di mediazione e di contatto con l'ambiente militare e le zone più qualificate della pubblica opinione. (Attraverso l'Agenzia D, si è fra l'altro raggiunto il duplice scopo: a) di stabilire utili rapporti

./.

di carattere informativo-professionale con autorevoli ambienti politico-amministrativi; b) di captare la collaborazione - variamente strumentabile - di diversi giornalisti qualificà ... vizio presso taluni tra i maggiori quotidiani e periodoco italiani). Inc le pratica, 9.37.15/962

2) AGENZIA OLTREMARE - Organo abbastanza diffuso ed accreditato di informazione giornalistica, sui problemi dei Paesi ex-coloniali, ed in particolare sui problemi posti dalla penetrazione comunista nei Paesi del "terzo mondo". (Attraverso L'Agenzia Oltremare, si è reso possibile stabilire proficui collegamenti, sotto il profilo dello "scambio" giornalistico-informativo, con numerosi ambienti diplomatici. In particolare: USIS (Ambasciata USA); Spagna; Portogallo; Brasile; Vietnam; Cina Nazionalista; Sud Africa; Iran.)

3) CENTRO DI AMICIZIA ITALO-CONGOLESE - Libera organizzazione associativa tra italiani e cittadini congolesi residenti in Italia, per l'agitazione, in senso anticomunista, dei problemi africani. (Sull'attività del Centro, in questi giorni particolarmente intensa, si rimanda all'allegata, particolareggiata relazione).

4) "GLI AMICI DEL SABATO" - Iniziativa di pretto carattere culturale, che si svolge in stretta cooperazione con la romana "Libreria Quattro Fontane". L'iniziativa si proponeva (ed ha infatti raggiunto) lo scopo di costituire un primo contraltare alla similare iniziativa comunista, attuata presso la libreria **EINAUDI**. Sotto l'egida degli "AMICI DEL SABATO", ha luo-

go a Palazzo del Drago, ogni terzo sabato del mese, un "incontro" durante il quale libri ed Autori vengono presentati in chiave antimarxista, dinanzi ad un pubblico in continuo aumento. Gli "amici" dell'iniziativa, tutti debitamente censiti, superano a tutt'oggi le trecento unità. L'iniziativa è destinata principalmente a coinvolgere importanti uomini della cultura nel quadro di un impegno "culturale" anticomunista.

Ciascuna delle descritte iniziative appare formalmente indipendente, e costituisce una "etichetta" a sé stante. Ma tutte le iniziative stesse sono, in realtà, legate - al vertice - al gruppo dell'Istituto Pollio, che ne guida e ne coordina l'attività in un quadro politico organico.

Oltre alle citate attività di diretta emanazione, il gruppo raccolto sotto l'etichetta dell'Istituto Pollio esercita altresì, fin da oggi, una funzione indiretta di coordinamento, di propulsione e di animazione, rispetto a numerose altre iniziative (pubblicistiche, politiche, attivistiche, culturali, etc.) che si muovono sul terreno dell'azione anticomunista. Si tratta, in taluni casi di organizzazioni di partito o para-politiche; e, in altri casi, di organizzazioni del tutto autonome.

Le organizzazioni e le iniziative parallele rispetto alle quali l'Istituto svolge opera di coordinamento e di controllo sono, per il momento, le seguenti:

1) L'Associazione Italo-Germanica
2) Il Centro Italiano di Azione Forense (CIAF) che raccoglie centinaia di avvocati del Foro di Roma impegnati in senso

anticomunista fra cui alcuni professionisti di grande prestigio

3) Il Fronte Universitario di Azione Nazionale (FUAN) (organizzazione studentesca para-missina)
4) Il Centro di Azione Liberale (organizzazione del PLI)
5) Le Avanguardie Nazionali Giovanili (organizzazione attivistica autonoma anticomunista; già para-missina)
6) La Casa Editrice 'Volpe' (Roma)
7) La Casa Editrice 'L'Albero' (Torino)

Occorre aggiungere che la capacità di attrazione del gruppo aumenta nella misura in cui si fa più ampia la sua zona di influenza. Per cui, iniziative sempre più numerose tendono spontaneamente a gravitare - con il passare del tempo - attorno all'Istituto.

L'ISTITUTO POLLIO viene in tal modo tendenzialmente ad assumere il carattere di un "gruppo di influenza".

In altre parole, la sua fisionomia è quella di un vero e proprio centro di propulsione e di collegamento per una azione unitaria di agitazione e di formazione dell'opinione pubblica.

Tale fisionomia è analoga (almeno sotto il profilo strumentale) a quella assunta - negli anni tra il '55 e il '60 - dal "gruppo di influenza" rappresentato dai radicali nel vasto ambito delle iniziative della sinistra in Italia.

In realtà - a giudizio degli scriventi - dall'articolato complesso delle iniziative che si sono più sopra elencate, co

./.

mincia aprendere vita, almeno in termini indicativi (ma già apprezzabili), un nuovo tipo di azione politica, estremamente agile, che tende a sostituirsi gradatamente a quella, ormai visibilmente in crisi, esplicata dall'organizzazione classica dei partiti che si muovono nell'ambito della destra, e comunque sul terreno dell'azione anticomunista (compresi i settori di destra della stessa DC).

In altri termini, ed in linea più generale, l'attività dell'Istituto Pollio - oltre al suo effetto pratico e immediato di agitazione, penetrazione e formazione, attraverso il coordinamento e la propulsione di iniziative varie - sembra offrire un esempio sperimentale (e quindi eventualmente suscettibile di essere riprodotto su scala più vasta) di ciò che si potrebbe fare, sul terreno della battaglia anticomunista, per riempire il preoccupante vuoto che sta per essere determinato dalla crisi del sistema dei partiti, della polverizzazione e dalla diaspora dell'organizzazione dei partiti, specialmente a destra.

Tale nuovo modulo di azione politica, per il vigoroso rilancio di una reale, dinamica e moderna offensiva anticomunista, consiste essenzialmente nella promozione e nell'incoraggiamento di una serie di iniziative autonome, spontaneamente germinanti nella realtà del Paese (e non artificiosamente create come proiezione di partiti): tutte ispirate, animate, sospinte - e quindi strumentate -, ma non rigidamente vincolate, da un unico, efficiente ed autorevole centro propulsore.

Da questo punto di vista, si può affermare che l'Istitu-

to Pollio si è già messo in condizione di applicare - sia pure in forma estremamente ridotta e squisitamente sperimentale - una nuova tecnica operativa sul piano dell'azione anticomunista.

Tale tecnica - dai comunisti stessi teorizzata e largamente sperimentata - si rifà ai principi di quella che viene comunemente intesa c "guerra rivoluzionaria" o "guerra non ortodossa".

ALLEGATO 22

APPUNTO DEL 28 APRILE 1965

A P P U N T O

L'Istituto di Studi Storici Militari "ALBERTO POLLIO" con sede a Roma in via Francesco Crispi n.20 è stato costituito nell'agosto 1964 al fine di promuovere convegni, pubblicazioni e conferenze, onde diffondere in pubblico la conoscenza di argomenti storico-militari.

L'Istituto ispira la nota agenzia d'informazioni "D", con sede allo stesso indirizzo, che si propone di dare tempestiva ed obiettiva divulgazione delle notizie che riguardano le FF.AA. italiane.

Si professa apolitico, ma in effetti è orientato verso le ideologie di centro-destra finanziato, a quanto è dato sapere, dal M.S.I..

Non risulta che mantenga alcuna relazione con il Ministero della Difesa.

Nel quadro della sua attività culturale l'Istituto organizzerà nei giorni 3 - 4 maggio p.v. un convegno sul tema: "Guerra non ortodossa", che si terrà a Roma nei locali dell'albergo "Parco dei Principi", sito in via Mercadante n.15.

A tale convegno sono state invitate personalità del mondo accademico, ~~giornalistico,~~ industriale ed Alti Ufficiali in servizio e della riserva ~~([illegible])~~.

Presidente provvisorio dell'Istituto "ALBERTO POLLIO" è il barone DE BOCCARD dott. Enrico di Arnaldo e di

./..

De Costantini Chateanenj Paola, nato a Roma il 31.10.1921, ivi residente in via G.Pantaleo n.11, giornalista professionista, orientato verso il Movimento Sociale Italiano, proprietario della "Agenzia D - Informazioni politiche e militari".

Detta agenzia di stampa è stata autorizzata dal Tribunale di Roma in data 4.9.1964 ed è iscritta al n.9980 del Registro Stampa della Cancelleria.

L'Agenzia D ha dichiarato una periodicità pentasettimanale, ma in effetti ha pubblicato finora un solo Bollettino alla settimana.

Ha una tiratura di circa 500 copie alla cui stampa provvede la tipografia R.S.B. (Raccolta Scientifica Brevetti) di proprietà GATTON CELLI Adele, via Eutropio, 24.

Il Dr. DE BOCCARD Enrico ha a suo carico i seguenti precedenti penali:

- "Sezione Istruttoria Corte Appello di Torino in data 16 dicembre 1946 - Non doversi procedere per collaborazionismo e per concorso in omicidio volontario, perchè estinto il reato per amnistia;
- Sentenza della Corte d'Appello di Roma in data 20.3.1950 - condannato ad anni DUE di reclusione per vilipendio alle FF.AA. a mezzo della stampa.Non menzione della condanna - Pena condizionalmente condonata;
- Tribunale Roma in data 16.6.1952 - condannato a £.50.000 di multa per diffamazione a mezzo della stampa.Ricorso in Appello con sentenza del 24.9.1953 fu assolto perchè il fatto non costituisce reato.Appellatosi il P.M.la Corte di Cassazione in data 4.3.1955 annullava la sentenza senza rinvio per amnistia;

./..

- Tribunale Roma in data 16.1.1953 - non doversi procedere per remissione di querela per diffamazione a mezzo stampa;
- Giudice Istruttore Roma in data 14.7.1953 - non doversi procedere per non aver commesso il fatto per diffamazione;
- Pretura Aosta in data 28.12.1953 - non doversi procedere per amnistia - imputato art.394 e 395 C.P.(sfida a duello - portatori di sfida).

Il De Boccard fu iscritto al G.U.F., prestò servizio militare quale sottotenente di complemento dell'Esercito e dopo l'8 settembre 1943 aderì alla R.S.I. seguendo al Nord le truppe nazi-fasciste.

Milita nel Movimento Sociale Italiano.

Direttore responsabile dell'Agenzia è invece PELLEGRINI Giampiero di Bruno e di Baroni Armida,nato a Genova il 21 settembre 1933, residente a Roma in Via Benaco n.7, giornalista professionista, collaboratore dell'Agenzia di informazioni "Europea di Stampa" e della rivista "ENPAS", ambedue a carattere sindacale.

E' stato inoltre redattore del quotidiano di destra "Telesera".

Non ha precedenti o pendenze penali.

E' orientato verso i partiti di destra.In pubblico gode buona estimazione.

Si allega un bollettino anno II - N.15 del 17 aprile 1965.

4

ALLEGATO 28

NOTA DEL SERVIZIO INFORMAZIONI DELLA DIFESA DEL 20 SETTEMBRE 1973

redatta dal Raggruppamento centri di contro spionaggio di Roma indirizzata al Reparto "D" del SID con oggetto: Istituto di Studi Storici e Militari "Alberto Pollio

Declassificato a ordinario (Vedi atto 126 prot. 969-3-4-5

RAGGRUPPAMENTO CENTRI C.S. DI ROMA

N.15015/1 di prot. ROMA, lì 20 settembre 1973

OGGETTO: Istituto di Studi Storici e Militari "Alberto POLLIO".

AL REPARTO "D"

SEDE

- rif.mcg.04/8943/R/3 del 30.6.1973 -

^^^^^^^

L'Istituto di Studi Storici e Militari "Alberto POLLIO", già con sede in via Francesco Crispi n.20, fu costituito, dalle sottonotate persone, nel maggio 1964, al fine di promuovere convegni, pubblicazioni, conferenze e diffondere in pubblico la conoscenza di argomenti storici e militari:

- Avv. Paolo BALBO, Enrico de BOCCARD, Gianfranco FINALDI e Dorello FERRARI (in allegato breve cenno biografico).

L'Istituto fu sciolto nei primi mesi del 1966 per mancanza di fondi.

Non è stato possibile conoscere i nominativi delle persone o Enti che finanziarono la costituzione dell'Istituto in questione.

In effetti, l'attività che l'Istituto si prefiggeva di svolgere era la lotta al comunismo.

Esso ispirava la nota Agenzia d'Informazioni "D", già con sede in via Francesco Crispi n.20 ed ora in via del Corso n.184.

L'Istituto, nella sua breve durata, tenne un solo convegno, esattamente nei giorni 3 - 4 e 5 maggio 1965, nei locali dell'Hotel "Parco dei Principi", sito in questa via Mercadante n.15.

Argomento del convegno: "IL TEMA DELLA GUERRA RIVOLUZIONARIA STRUMENTO DELL'ESPANSIONE DEL COMUNISMO NEL MONDO".

La presidenza del convegno era composta da:

./.

Il presente documento è composto di n. 3 pagine.

Declassificato a ordinario 21/IX

RISERVATO

- Dr. Salvatore ALAGNA, consigliere della Corte di Appello di MILANO;
- Generale Alceste NULLI-AUGUSTI;
- Dr. Adriano MAGI-BRASCHI;
- Dr. Gianfranco FINALDI, con funzioni di direttore dei lavori del convegno;
- Avv. Paolo BALBO, con funzioni di segretario.

Furono presentate tre relazioni:

1) "La dottrina della guerra rivoluzionaria" del Dr. Edgardo BELTRAMETTI;
2) "La guerra rivoluzionaria - Definizione e Interpretazione storica" del Dr. Enrico de BOCCARD;
3) "La varietà delle tecniche nella condotta della guerra rivoluzionaria" del Dr. Guido GIANNETTINI.

In allegato:

a) copia del calendario orientativo del convegno, con relativo modulo di adesione;
b) copia del tema del convegno - qualche cenno preliminare.

Nel corso del dibattito intervennero circa 300 persone, tra le quali:

- Vanni ANGELI - Edgardo BELTRAMETTI - Marino BON VALSASSINA - Vittorio DE BIASI - Enrico de BOCCARD - Dorello FERRARI - Gianfranco FINALDI - Ivan Matteo LOMBARDO - Adriano MAGI-BRASCHI - Renato MIELI - Giorgio PISANO' - Gino RAGNO - Pino RAUTI - Osvaldo RONCOLINI - Giorgio TORCHIA e ufficiali in servizio o in congedo, tra cui: Generale LIUZZI, Generale TORSIELLO,

./.

Generale AMORUSO, Generale PIECHE, Colonnello della Marina Militare GIRUNNI Alfredo, etc.

Durante il predetto dibattito furono presentate comunicazioni di Giano ACCAME, Alfredo CATTABIANI, Vittorio DE DIASI, Carlo DE RISIO, Pio FILIPPANI-RONCONI e Fausto GIANFRANCESCHI.

Si trasmette, altresì, una copia del libro "LA GUERRA RIVOLUZIONARIA", pubblicato dall'Editore Giovanni VOLPE, via Michele Mercari n.51, riportante gli atti del convegno organizzato dall'Istituto di Studi Storici e Militari "Alberto POLLIO" nei giorni 3,4 e 5 Maggio 1965, presso l'Hotel "Parco dei Principi" in ROMA.

Ritirata dalla 1ª Sez. ed inviata all'A.G. - r.d.s. 1349/A. Pratica 62-2-90-136 - direttore G.I. Milano in data 5.XI.974.

IL TEN.COL.DEI CC.COM/TE DEL RAGGRUPPAMENTO
- Federico Marzollo -

D/2

RISERVATO

Il presente documento è composto di n. 3 pagine.